

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1305/2013

CRITERI PRIORITA'

Tipo di operazione 16.9.01 *“Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici”*

Principi di selezione della scheda di misura 16.9.01

Sarà data priorità agli interventi:

1. che saranno realizzati dalle imprese agricole nelle aree agricole dei poli urbani capoluogo di provincia; *(eliminato con modifica PSR)*
2. che prevedono servizi sociali innovativi non presenti sul territorio comunale;
3. che prevedono servizi per l'infanzia;
4. che prevedono nel progetto il maggior numero di persone assistite;
5. proposti da imprese femminili (definizione nel paragrafo 8.2.14.2 del PSR)
6. che sono presentati da imprenditori agricoli che intendono aderire formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole o che intendono utilizzare a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole..

Criteri relativi al principio 1

Progetti realizzati nei comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì e Rimini

punti 3

(eliminato con modifica PSR)

Criteri relativi al principio 2

Per innovativo si intende un servizio sociale che per tipologia di organizzazione o di attività svolta non è stato ancora offerto nel territorio comunale.

Progetti pilota dedicati alle nuove povertà (disoccupati ultracinquantenni, esodati, genitori separati con figli minorenni, ecc.) o persone anziane ultrasessantacinquenni.

Punti 6

Criteri relativi al principio 3

Agriasili e agrinido

punti 5

Interventi per ospitalità di nuclei famigliari con presenza di minori con età compresa tra anni zero e sei

punti 3

Altri servizi dedicati a utenti in età inferiore a sei anni

punti 2

Criteri relativi al principio 4

Previsione in utenti/anno fruitori del servizio

attività senza pernottamento

presenze giornaliere annue potenziali previste fino a 1500

punti 2

presenze giornaliere annue potenziali previste superiori a 1500

punti 3

attività con pernottamento

presenze giornaliere annue potenziali previste fino a 1000

punti 4

presenze giornaliere annue potenziali previste superiori a 1000

punti 5

Criteri relativi al principio 5

progetti presentati da imprese femminili

punti 1

progetti presentati da imprese femminili che hanno l'iscrizione all'albo regionale di Cooperativa Sociale A o B ai sensi della legge regionale n.12/2014.

punti 3

Criteri relativi al principio 6

Progetti presentati da imprenditori agricoli che aderiscono formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili, individuate dai PSC vigenti, ad aree agricole o che utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole.

Punti 2

CRITERIO AFFERENTE AL PRINCIPIO TRASVERSALE PREVISTO NEL PSR PER LA PARTECIPAZIONE DEL FEASR ALLA “STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE”

Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della “Strategia Nazionale Aree Interne” :

punti 2

I PROGETTI SARANNO CONSIDERATI AMMISSIBILI SE RAGGIUNGONO CON IL PUNTEGGIO DEI CRITERI AFFERENTI AI PRINCIPI 1-2-3-4-5-6 IL PUNTEGGIO MINIMO DI 4 punti

Criterio da utilizzare a parità di punteggio:

Progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.

NB: In base alla scheda di misura, si prevederanno nel bando i contenuti minimi che deve contenere la convenzione Comune (o altro Ente pubblico) / beneficiario per la definizione del servizio sociale offerto, la tipologia dell'utente del servizio e i rapporti contrattuali/economici tra i soggetti che attivano la cooperazione.

Definizioni:

ESODATI: sono così definite le persone che uscite prima del 2012 dal lavoro – per es. licenziamenti da imprese in crisi o per accordi con l'azienda - anticipatamente rispetto alla maturazione del requisito pensionistico, ma con l'attesa/aspettativa di andare di lì a poco in pensione, sono invece rimaste bloccate dallo “scalone” della cosiddetta Riforma Fornero, cioè dal brusco aumento dell'età e dei contributi necessari per accedere al pensionamento a decorrere dal 2012, restando così senza stipendio e senza pensione.

DISOCCUPATI ULTRACINQUANTENNI: si intendono coloro che ai sensi del D.lgs n.297/2002 hanno rilasciato ai Centri per l'Impiego la “Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro” (DID) di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 810/2003 e s.m., e hanno una età superiore ai 50 anni.